

MOSTRE: PROLUNGATA LUX IN TENEBRIS NELLE CATAcombe S.GENNARO

(ANSA) - NAPOLI, 5 MAR - Oltre 4500 visitatori dal 5 febbraio al 7 marzo per le visite gratuite, e tutto esaurito per l'intero mese di marzo. Questi i dati della mostra "Lux in tenebris" nelle Catacombe di San Gennaro, inaugurata un mese fa e, a grande richiesta, prolungata anche per il prossimo mese di aprile.

La mostra "Lux in tenebris" si inserisce idealmente nel progetto "San Gennaro extra moenia: una porta dal passato al futuro" - realizzato grazie al contributo della Fondazione per il Sud e dell'Associazione L'Altra Napoli Onlus - che ha generato la sigla del protocollo d'intesa tra l'Arcidiocesi di Napoli, la FIAVET, l'AssoViaggi, l'AssoTravel e L'Altra Napoli Onlus.

Obiettivo, la promozione e l'incremento dell'afflusso turistico alle Catacombe di Napoli e al Miglio Sacro, il nuovo tour del Rione Sanità gestito dalla Cooperativa "La Paranza" - costituita da giovani guide turistiche del quartiere - che, attraverso i tesori artistici del Rione, conduce dalle Catacombe di San Gennaro fino al Duomo di Napoli.

"Un successo di gran lunga superiore alle nostre più rosee aspettative - ha dichiarato il direttore delle Catacombe di Napoli, don Antonio Loffredo - ci ha letteralmente "travolti". Siamo stati subissati dalle telefonate di prenotazione e "costretti" ad aumentare via via i giorni di apertura per poter accontentare tutti."

Rispetto agli stessi mesi dello scorso anno, infatti, i

visitatori delle Catacombe di San Gennaro hanno subito un aumento del 900%, passando dai 450 del 2009 ai 4500 del 2010, confermando così il positivo riscontro dell'inaugurazione dello scorso 5 febbraio, quando, insieme alla mostra audiovisiva della fotografa Elisabetta Valentini, fu inaugurato anche il nuovo impianto di illuminazione a tecnologia LED delle Catacombe.

La tecnologia utilizzata, oltre al notevole risparmio energetico, grazie alla qualità del suo colore e alla possibilità di utilizzare luci prive di radiazione infrarossa e ultravioletta, ha consentito di riservare particolare cura per l'illuminazione degli antichi affreschi (II-VI sec.) presenti all'interno delle Catacombe, valorizzando la monumentale sacralità e l'importanza storico/artistica del luogo, unico al mondo per il nesso arte paleocristiana-suggestione visiva.